AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CASO-DI PANGRAZIO: CONSIGLIERI AQUILANI ”SE HA CENSURATO BRACCO E’ GRAVISSIMO”

2 Aprile 2015



L’AQUILA – Reagiscono con stupore e un po’ di fastidio alcuni dei consiglieri regionali eletti nell’Aquilano chiamati in causa dal collega grillino Leandro Bracco per la loro assenza al concerto per L’Aquila svolto qualche giorno fa al Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Ancor più fastidio, pur con tutta la prudenza del caso, ha causato, però, quanto denunciato da Bracco, ovvero che il presidente del Consiglio regionale, Giuseppe Di Pangrazio, abbia fatto cambiare la prima versione del suo comunicato stampa, che attaccava solo lui per l’assenza all’evento romano come rappresentante istituzionale, forzando la mano all’ufficio stampa del Consiglio regionale e facendo allargare lo strale genericamente a tutti i consiglieri aquilani.

Una denuncia che ha provocato una bufera sul presidente del Consiglio, che si è chiuso in un mutismo senza alcuna intenzione di replicare nonostante *AbruzzoWeb* abbia provato a contattare il suo portavoce, l’ex consigliere Pd Giovanni D’Amico.

“Spero non sia vero quanto accaduto, che sia solo un equivoco, altrimenti sarebbe molto grave”, è il commento di Pierpaolo Pietrucci, l’unico su 31 della città dell’Aquila, eletto con il Partito democratico e che proprio a Di Pangrazio ha conteso la presidenza, spuntata dal marsicano in virtù dell’anzianità di servizio a dispetto del minor numero di preferenze (7.095 contro 6.122).

Tra l’altro, già in campagna elettorale il marsicano aveva battibeccato duramente con il giovane democrat davanti ai cronisti durante un evento in un locale del capoluogo.

Quanto all’assenza al concerto, Pietrucci rileva che “L’Aquila era rappresentata dal vice presidente della Giunta, Giovanni Lolli, dalla senatrice Stefania Pezzopane e dal sindaco, Massimo Cialente: eravamo d’accordo, non è che possiamo muoverci in blocco, avevo avvertito anche l’Istituzione sinfonica – assicura – Dell’Aquila sono solo io in Consiglio, e dovendomi occupare di tutte le questioni, ho passato un pomeriggio di lavoro sulla battaglia per la riorganizzazione del dipartimento delle Politiche dell’agricoltura”.

Sul comunicato censurato non si esprime invece il forzista Emilio Iampieri, originario di Avezzano, “non so che cosa dire, non ho ancora avuto modo di parlare con nessuno di questa questione”.

Rammarico, invece, per il concerto saltato. “Sinceramente non ho ricevuto l’invito e non ne sapevo nulla, altrimenti sarei andato – assicura Iampieri – Che ci fosse un concerto l’ho appreso dal Tg1. Può darsi che mi sia sfuggito l’invito, ma mi sembra strano, mi avrebbero avvisato dalla Regione non credo che sia finito nello spam delle email. Sarei andato volentieri, perché conosco personalmente l’orchestra, ma forse l’invito era solo al presidente”.

Particolarmente polemico l’altro grillino, Gianluca Ranieri, anch’egli di Avezzano, polemico con Bracco che va ormai considerato di fatto un separato in casa all’interno dei pentastellati, dopo aver accettato le lusinghe del governatore, Luciano D’Alfonso, e la delega alla Cultura, creatività, estetica.

“Non capisco come Di Pangrazio possa incorrere in simili scivoloni, come sia potuto arrivare a tanto – sbotta – C’è libertà di parola e pensiero, soprattutto la stampa deve essere lasciata libera”.

Ma sulla vicenda del concerto, per Ranieri quella di Bracco è una critica che non ha ragione di essere. Per quanto mi riguarda lavoro molto su diversi fronti, anche sabato e domenica, vengo invitato tutti i giorni a tre o quattro eventi, se dovessi andare a tutti smetterei di lavorare – fa notare – Certo quello del Quirinale era un evento particolare, ma non avevo modo di andare a Roma per questo motivo. Non ritengo che la mia presenza fosse indispensabile, sono un semplice consigliere di opposizione, c’era il presidente della Repubblica e mi sembra abbastanza”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli